

Modello B



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701/A2202A/2025 del 26/5/2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: PROGETTO GIOVANI VIA FULVIA E BASSO MONFERRATO

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in
attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto MAURO MALAGA

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

COMUNE DI CERRO TANARO

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto “*Piemonte per i giovani*” in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto “*Piemonte per i giovani*” non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701/A2202A/2025 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- consentire i controlli specificati dal Bando;
- rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
- conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
- impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Avvio progetto¹ previsto per il 01/12/2025

Fine progetto² previsto per il 31/10/2026

¹ Data indicativa

² Data indicativa

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Il progetto è il risultato di un processo di consultazione che ha visto i 10 comuni e gli stakeholder del territorio della Via Fulvia e del Basso Monferrato incontrare giovani e famiglie per riflettere sulla condizione giovanile, sui bisogni e le criticità dell'essere giovani nella provincia di Asti, e sui sogni e le ambizioni che guidano le diverse forme di partecipazione che dimostrano. Dall'analisi partecipata sono emersi alcune criticità sostanziali:

- 1- Isolamento territoriale: il tema principale è la difficoltà di mobilità giovanile, soprattutto serale che impedisce la partecipazione autonoma soprattutto della fascia 13-18. È difficile spostarsi per incontrare amici, per studiare, per partecipare ad iniziative sportive o ad eventi.
- 2- Carenza di spazi aggregativi e stimoli culturali: si registra la mancanza di luoghi dedicati dai giovani, o che i giovani sentano come appartenenti e realmente fruibili anche se i paesi interessati hanno diverse strutture e locali dismessi di cui i ragazzi amerebbero farsi carico e ripristinare
- 3- Disconnessione intergenerazionale: scarso dialogo tra giovani, istituzioni e comunità percepiti come isole non comunicanti. Gli adulti confessano di non sapere cosa pensano i giovani, i giovani si sentono esclusi dalle decisioni e lamentano una non conoscenza delle cose che accadono. Gli enti e le associazioni locali riferiscono la difficoltà di ingaggio, la partecipazione a spot, poco continuative senza operatori dedicati
- 4- Limitate opportunità formative/lavorative: bisogno di orientamento e competenze specifiche, mancanza di opportunità locali con conseguente aumento da parte dei giovani di "senso di sfiducia nel futuro", e la percezione di vivere in comunità "dormitorio" da cui si esce per vivere
- 5- Scarsa partecipazione civica: c'è un desiderio giovanile di protagonismo inespresso che spesso non viene intercettato e compreso da adulti e istituzioni.

L'obiettivo generale del nostro progetto è ambizioso: creare un sistema territoriale integrato che valorizzi il protagonismo giovanile attraverso spazi diffusi polifunzionali, mobilità condivisa e percorsi di crescita personale e civica. Per la realizzazione di questo sistema puntiamo a: 1) fornire strumenti e opportunità di mobilità intelligente e ecosostenibile; b) attivare con i giovani un processo di mappatura emozionale e di ripensamento degli spazi pubblici (parchi, sentieri, piazze, etc) e dei luoghi dismessi ma ancora sfruttabili identificando quelli disponibili per diventare centri di incontro; c) potenziare le attività di dialogo strutturato a partire dalla costituzione di un gruppo di coordinamento giovani del progetto, in raccordo con le nascenti consulte; d) attivare una serie di iniziative volte a favorire la consapevolezza e conoscenza di sé e delle proprie abilità, potenziando l'acquisizione di soft skills; e) supportare le realtà del territorio nella creazione di contesti e contenuti rivolti ai giovani, potenziando le proposte di educazione non formale (mobilità europea, call for action, volontariato etc)

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- x 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- x 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;

- x 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- x 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- x 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

Y solo 1	Y da 2 a 3	x da 4 a 5
----------	------------	------------

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Per ciascuna azione:

- **descrivere le attività che si intendono realizzare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc..; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):
- **descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget):
- **descrivere le modalità che si intendono attivare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):
- **descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:**

Il Tavolo di Co-progettazione per i Giovani istituito dai 10 comuni partner ha avviato una ampia consultazione per l'elaborazione del "**Piano Giovani della Via Fulvia e del Basso Monferrato**" al quale si collegano in modo coerente le attività previste dal bando.

I comuni hanno espresso la volontà di rendere permanente il Tavolo di co-progettazione in materia di Politiche Giovanili e l'impegno per mantenere gli spazi giovani anche per il 2027.

Come evidenziato nella coprogettazione con i ragazzi, le tre criticità fondamentali del territorio sono la mancanza di spazi, le difficoltà di spostamento e la comunicazione. per le quali abbiamo pianificato **tre azioni trasversali** che sostengono tutto il piano:

1. Attivare una **mappatura partecipata degli spazi e delle strutture disponibili**. Attraverso la metodologia della mappatura emotiva cercheremo di capire quali sono i luoghi (pubblici e non) che restituiscono immaginari positivi, per poi ragionare sull'eventuale ripristino e messa a disposizione. Questa azione comunitaria avrà l'effetto di far conoscere e consapevolizzare i giovani sulle risorse del proprio territorio, e di generare processi di engagement con le istituzioni rispetto alla presa in carico degli spazi
2. Per garantire la massima partecipazione ai diversi eventi, vorremmo sviluppare un **progetto di mobilità condivisa**, sviluppando un APP dedicata al car pooling e bike sharing territoriale che sfrutti le risorse presenti nei diversi comuni (bici, monopattini, van e tandem); abbiamo identificato due punti che potrebbero funzionare da **ciclostazioni e bike-caffè** per favorire l'incontro e il confronto tra giovani amanti delle due ruote con altri appassionati del territorio. La ciclostazione funzionerà anche come volano per sviluppare micro progetti di turismo giovanile sostenibile e inserimento lavorativo per giovani con fragilità. Il progetto sarà seguito da un educatore specializzato che opera nel network delle ciclostazioni. L'APP potrebbe facilitare la condivisione di mezzi e destinazioni e ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti ma anche offrire opportunità ai giovani che sono più decentrati e senza mezzi di trasporto.

3. Prevediamo di sviluppare una specifica campagna di comunicazione dedicata al progetto, con l'obiettivo di rendere disponibili e chiare tutte le informazioni sulle iniziative in corso ma ci interessa coinvolgere e stimolare i giovani ad una maggior comprensione nell'uso dei media. Alcuni ragazzi sono già attivi nella produzione di newsletter e podcast e prevediamo di attivare un workshop permanente di comunicazione in collaborazione con la Web Radio Tenda e gli specialisti della coop. Il Raggio Verde. Anche in questo caso, l'iniziativa potrà essere inserita tra quelle ove i ragazzi possono sviluppare tirocini e PCTO.

DESCRIZIONE DELLE LINEE DI AZIONE

1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo

Il territorio interessato dalle azioni di progetto ha subito uno spopolamento importante negli ultimi 30 anni e anche le realtà produttive si sono ridotte e quelle rimaste hanno scarsa appetibilità per i giovani. Dalla mappatura realizzata emerge che i giovani conoscono poco le potenzialità lavorative del territorio da un lato, e dall'altro si sentono impreparati ad affrontare le sfide del mercato del lavoro, sia perché ne conoscono poco i meccanismi sia perché non si sentono adeguatamente equipaggiati. Una parte di questi giovani non ha ancora compreso le proprie potenzialità e arranca nel definire strade possibili per il futuro.

Per questo intendiamo attivare in forma permanente uno sportello mobile di orientamento dove i ragazzi possano: 1) incontrare esperti nell'orientamento, che li supportino nell'analisi delle competenze e nella progettazione del loro piano di vita lavorativa; 2) partecipare a workshop sullo sviluppo di softskills finalizzati alla sperimentazione delle proprie capacità e all'acquisizione di competenze; 3) ricevere informazioni su eventi e attività di work matching che si allestiranno nei territori del progetto e che daranno modo di incontrare stakeholder del territorio e aziende locali; 4) ricevere supporto per la progettazione e pianificazione delle attività di PCTO in accordo con gli stakeholder territoriali che saranno formati per accogliere e accompagnare i giovani studenti nel percorso di apprendimento.

L'operatore dello sportello sarà uno youthworker specializzato nella coprogettazione capacitante e nel mentoring e avrà il compito di raccogliere dati da condividere con i partner di progetto per supportarli nella progettazione di attività sempre più efficaci e mirate.

Lo sportello sarà ospitato a turno negli hub giovanili in appuntamenti settimanali pomeridiani e si avvarrà della collaborazione con le agenzie formative, gli sportelli SAL e i Job Placement che già collaborano con la rete di partner.

Vorremmo attivare un percorso di formazione per youth worker junior (animatori giovanili) che siano disponibili a supportare le diverse attività del progetto. Il percorso sarà coordinato insieme alle parrocchie del territorio aderenti al progetto e avrà una applicazione immediata nel servizio di animazione dei centri estivi dei comuni; questo elemento è risultato di particolare rilevanza nei risultati della mappatura partecipata: il venir meno del modello aggregativo degli oratori ha generato a cascata una serie di effetti negativi quale l'impoverimento della qualità delle proposte di animazione, come il centro estivo, la mancanza di spazi di crescita, di confronto e di protagonismo dove i ragazzi possano apprendere da modelli adulti positivi.

risultati previsti Azione 1:

- N. 1 educatore per 150 ore complessive
- N. 20 giovani colloquiati
- N. 3 workshop realizzati con almeno 25 giovani partecipanti
- N. 10 PCTO attivati con realtà locali
- N. 30 partecipanti al percorso formativo

2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori

Potenziare le opportunità di aggregazione dei giovani è l'azione centrale di tutto il progetto. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo definito in sede di co-programmazione i seguenti step:

- 1) Costituire il comitato di coordinamento intercomunale, coinvolgendo giovani del territorio e rappresentanze delle due consulte già costituite, attraverso un processo guidato di sviluppo di competenze civiche. Il comitato avrà un importante compito di supervisione e interfaccia con il gruppo di progetto in merito alle diverse iniziative; sarà gestito da un operatore specializzato e accompagnato nelle diverse fasi di team building, definizione del piano di lavoro, suddivisione di incarichi e monitoraggio. Dopo la fase di costituzione, verrà convocato bimensilmente e produrrà un report che sarà oggetto di confronto con la cabina di regia del partenariato istituzionale

- 2) Allestire i tre Spazi Giovani per le 2 aree di riferimento (Basso Monferrato e Via Fulvia): a partire da ciò che già è attivo si andrà ad elaborare un piano di attività “diffuse” che verranno proposte a circuito nei tre centri. I giovani potranno partecipare a tutte le attività e frequentare gli spazi con una card gratuita che sarà valida su tutto il territorio del progetto
- 3) Organizzare il Festival dei Giovani: accompagnati da professionisti del settore, i giovani potranno progettare e gestire con budget autogestito una tre giorni dedicata a far conoscere e esibire giovani del territorio nelle diverse discipline (arti performative, coreutiche, sportive etc); la gestione del Festival sarà occasione di tirocinio lavorativo e PCTO per giovani under 20 e accompagnata da una ricognizione e certificazione delle competenze gestita dall’Agenzia Formativa Finis Terrae
- 4) Partecipare con una delegazione di giovani ad almeno due iniziative legate ai Programmi di Mobilità Europea (Erasmus+|Youth, Cerv e ESC); la cooperativa è molto attiva nel campo della mobilità giovanile internazionale e metterà a disposizione i propri operatori qualificati per supportare i giovani che aderiranno alla proposta, seguendo la fase di group building e ideazione del progetto, fino alla fase di valutazione e chiusura. Anche questo progetto sarà tra quelli che potranno erogare certificazioni di competenze

risultati previsti Azione 2:

- N. 3 educatore per 750 ore complessive
- N. 80 tessere consegnate
- N. 120 partecipanti al Festival
- N. 12 giovani artisti coinvolti
- N. 10 giovani partecipanti al coordinamento, in almeno 6 incontri annuali
- N. 15 giovani partecipanti a progetti europei

3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani

All’interno degli spazi giovani saranno programmati mensilmente workshop gestiti da esperti di educazione non formale (youth workers) che offriranno:

- Workshop sull’educazione affettiva e mindfulness
- Percorsi di “cucina di comunità”: per far vivere ai ragazzi esperienze positive legate al cucinare insieme, per acquisire conoscenze gastronomiche e consapevolezza sulle proprie abitudini alimentari. Gli educatori saranno supportati da docenti e giovani degli istituti alberghieri di Asti e Agliano
- Uno sportello pedagogico itinerante, a disposizione per giovani e giovani famiglie interessate ad approfondire tematiche legate all’affettività, sessualità. Lo sportello sarà accessibile on demand e sarà propositore di “serate aperitivo a tema”, dove verrà privilegiato l’ascolto e l’incontro collettivo per uscire dalla dinamica consulenziale ed attivare processi di autoaiuto

risultati previsti Azione 3:

- N. 4 workshop realizzati
- N. 20 giovani partecipanti
- N. 1 pedagista per almeno 40 ore complessive
- N. 5 serate aperitivo realizzate con almeno 10 giovani coinvolti

4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive

All’interno degli spazi giovani e in collaborazione con le diverse realtà che hanno aderito al progetto abbiamo raccolto la richiesta dei giovani espressa nella mappatura di “aprire maggiormente” le opportunità di sport e aggregazione sportiva informale; si registra una forte richiesta di poter essere messi nelle condizioni di usare campi, parchi e spazi verdi in modalità autogestita, dando la propria disponibilità per la manutenzione e la gestione.

Questo ci permetterà di lavorare su due fronti:

- nei comuni che dispongono di spazi sportivi attivi e funzionanti si lavorerà per un protocollo che consenta di destinare almeno il 10% del tempo ad attività organizzate e gestite da giovani. Le realtà sportive locali saranno coinvolte in **giornate dello sport per la Via Fulvia e il Basso Monferrato** nel quale si coinvolgeranno giovani talenti del territorio come ospiti speciali per promuovere la pratica sportiva e valorizzare le esperienze delle diverse associazioni.
- si avvierà una azione di ripristino su quattro spazi individuati nella mappatura che saranno puliti e sistemati dai giovani

e messi a disposizione per **attività outdoor aggregative** (street-basket, calcetto, padel, skatepark)

- verranno proposte **tornei intercomunali** dedicate agli **sport della tradizione** e agli **e-sports**: l'obiettivo è far conoscere e rilanciare sport e pratiche del passato ai giovani da un lato, e avvicinare famiglie e adulti alle nuove pratiche sportive spesso gravate da pregiudizi

Particolare attenzione sarà data ai giovani con fragilità per i quali sarà garantita la presenza di un accompagnatore dedicato.

Risultati previsti Azione 4:

- N. 100 ore di pratica sportiva gratuita fruite da gruppi di giovani
- N. 8 giovani sportivi testimonial coinvolti
- N. 60 giovani coinvolti
- N. 2 tornei realizzati

5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale

I territori del Basso Monferrato e della Via Fulvia sono ricchi di bellezze naturalistiche e opportunità outdoor. Ma i giovani ci hanno riferito di non avere spesso le possibilità di conoscere e vivere appieno il territorio. I comuni aderenti sono già molto attivi nel campo dell'educazione ambientale, e da diversi anni offrono incontri e workshop di approfondimento sul tema della difesa ambientale, della raccolta riciclata e della protezione delle specie (e/o difesa da quelle infestanti) soprattutto a Cerro Tanaro ove la presenza della discarica è un tema rilevante.

Per questo, a partire dalla mappatura di cui alla prima azione come primo step Le iniziative previste sono:

- attivazione di **corsi di nordic walking e bike touring** per formare giovani guide del territorio che potranno mettersi a disposizione per promuovere la sentieristica intercomunale. Anche questa iniziativa sarà valorizzata in ambito di orientamento lavorativo e potrà dare esito ad un riconoscimento di specifiche competenze.
- realizzazione delle Giornate sul Fiume, in **collaborazione con il Museo dell'Acqua**, per permettere ai ragazzi di esplorare il territorio fluviale attraverso la canoa e i sentieri del parco fluviale; in collaborazione con il gruppo canoisti astigiano organizzeremo percorsi di avvicinamento al fiume e attività di conoscenza e sensibilizzazione
- progettazione condivisa della sistemazione degli spazi pubblici del parco fluviale: dalla illuminazione a piccoli accorgimenti sull'arredo urbano che rendano più attraenti, sicuri e vivibili questi spazi per la comunità e i giovani
- lancio del Programma Youth Green Force, un gruppo di giovani volontari impegnati in progetti di monitoraggio delle aree verdi con un piccolo budget da gestire per l'attivazione di micro progetti green (eco-festival, orti comunitari)

risultati previsti Azione 5:

- N. 10 partecipanti ai corsi di nordic walking
- N. 10 partecipanti ai corsi di bike touring
- N. 1 evento Giornata Sul Fiume con almeno 15 partecipanti
- N. 10 giovani coinvolti nella task force

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di “replicabilità”:

Il modello progettuale "Piano Giovani della Via Fulvia e del Basso Monferrato" è stato progettato con caratteristiche di forte replicabilità sia a livello locale che regionale:

A livello locale:

- Modello Hub Giovanili Polifunzionali: La metodologia di mappatura partecipata e riqualificazione spazi può essere replicata in altri territori rurali del Piemonte con simili criticità di spopolamento
- Sistema di mobilità condivisa giovanile: L'APP sviluppata per car/bike sharing può essere adattata ad altri territori con problematiche di mobilità giovanile
- Governance partecipata: Il modello di coordinamento intercomunale con consultazioni giovanili può essere esportato in altre

unioni di comuni

A livello regionale:

- Metodologia di animazione di comunità: Gli strumenti e i processi utilizzati (mappatura emotiva, future lab, youth work specializzato, coprogettazione capacitante personalizzata) possono essere sistematizzati in un manuale operativo
- Rete di youth worker territoriali: Il modello formativo per gli operatori può essere replicato dalla Cooperativa Vedogiovane in altri territori
- Sistema di monitoraggio e valutazione: Gli indicatori sviluppati possono diventare standard per altri progetti di politiche giovanili regionali

Strumenti per la replicabilità:

- 1) Creazione di un toolkit operativo con materiali, metodologie e strumenti utilizzati
- 2) Organizzazione di un seminario di disseminazione rivolto al partenariato e ad altri enti locali
- 3) Pubblicazione di case study e buone pratiche sul portale regionale
- 4) Attivazione di un network di scambio tra territori che implementano il modello

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Le modalità di restituzione del progetto saranno discusse e condivise con i giovani e il comitato di coordinamento, come parte integrante del processo partecipativo già avviato in sede di mappatura.

Alcune azioni che già sono emerse dai loro desiderata e che si prestano per azioni di restituzione sono:

Evento finale: "Festival dei giovani della Via Fulvia e del Basso Monf.to" Un evento di 3 giorni (maggio 2027) che rappresenterà la sintesi e celebrazione di tutto il percorso progettuale:

Giorno 1 - "TERRITORI CHE CRESCONO"

- Inaugurazione negli spazi riqualificati con esposizione dei progetti realizzati dai giovani
- Presentazione pubblica dei risultati della ricerca-azione e dell'impatto territoriale
- Tavola rotonda con amministratori, giovani e stakeholder su "Il futuro dei piccoli comuni"

Giorno 2 - "GIOVANI PROTAGONISTI"

- Esibizioni artistiche, sportive e culturali gestite dai giovani partecipanti
- Mercatino dei prodotti realizzati nei laboratori creativi e negli orti comunitari
- Tornei intercomunali e attività outdoor lungo i sentieri riqualificati

Giorno 3 - "VERSO IL DOMANI"

- Assemblea pubblica di valutazione partecipata del progetto
- Lancio del "Piano Giovani della Via Fulvia 2027-2030" co-progettato con i partecipanti
- Firma del "Patto territoriale per le nuove generazioni" tra comuni, associazioni e giovani

Altre iniziative di restituzione:

- Report finale multimediale con video-testimonianze dei giovani protagonisti
- Mostra fotografica itinerante "Prima e Dopo: la trasformazione dei luoghi"
- Podcast series "Voci dalla Via Fulvia" prodotto dai giovani partecipanti con la partecipazione della Web radio
- Mappa interattiva online dei luoghi e delle esperienze trasformate dal progetto

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Comune di Cerro Tanaro
Legale Rappresentante	Mauro Malaga - Sindaco
Città	Cerro Tanaro
Provincia	ASTI
CAP	14031
Tel. ufficio	0141 409114
E-mail ufficio	protocollo@comune.cerrotanaro.at.it
PEC istituzionale dell'Ente	protocollo.cerro.tanaro@cert.ruparpiemonte.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	LUISA PAGLIASSO
Ufficio di riferimento	AMMINISTRATIVO CONTABILE
Tel. ufficio	0141409114
E-mail ufficio	ragioneria@comune.cerrotanaro.at.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) **PROGETTO IN PARTENARIATO** con N. 10 comuni - elencare:

1. Comune di Cerro Tanaro (capofila)
2. Comune di Refrancore
3. Comune di Montemagno Monferrato
4. Comune di Castagnole Monferrato
5. Comune di Rocchetta Tanaro
6. Comune di Castello d'Annone
7. Comune di Masio
8. Comune di Rocca d'Arazzo
9. Comune di Azzano d'Asti
10. Comune di Quattordio

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 8 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

1. Cooperativa Sociale Vedogiovane Asti
2. Cooperativa Il Raggio Verde (comunicazione e media education)
3. Agenzia formativa Finis Terrae (formazione e orientamento)
4. Proloco di Castello di Annone
5. Proloco di Quattordio
6. Proloco di Montemagno Monferrato
7. Proloco di Refrancore
8. Proloco di Masio

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 2 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

1. ASD NUOVA CERRESE
2. ASD ALESSANDRO ERCOLE

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Istituti scolastici – elencare:

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N.2 Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

- CONSULTA DI ROCCHETTA TANARO
- CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI ROCCHETTA TANARO

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....);
- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (descrivere.....);
- ☒ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere: **a seguito di ammissione al finanziamento gli enti approveranno con proprio atto amministrativo accordo di partenariato**);
- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- ☐ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ____ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)
- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☒ dal 21 al 35%	☐ dal 36 al 49%	☐ dal 50% e oltre
---	--	--

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

☐ numero minimo di 20 giovani

☐ da 21 a 30 giovani

☐ da 31 a 50 giovani

☒ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).